

Capitolo 2

2007 La nomina controversa del terzo curatore

Il 22 febbraio 2007, in seguito all'accordo intervenuto tra il Prevosto Mons. Rosario Verzeletti ed il Sindaco avv. Sandro Mazzatorta, don Alberto Boscaglia, dal 2003 vicario parrocchiale a Chiari, per decisione congiunta – prot. n. 6028 - viene nominato terzo consigliere della Fondazione Istituto Morcelliano, istituita il 31 luglio 1817 dal Prevosto Stefano Antonio Morcelli con l'obiettivo dell'educazione morale e religiosa della gioventù clarense con atto costitutivo rogato presso il notaio Brentana di Chiari n. 1466 Rep. ed eretto in ente morale con decreto del 24 ottobre 1829. Con decreto del Sindaco n. 5 del 7 marzo 2007 viene formalizzata la nomina congiunta di don Alberto Boscaglia da parte del Prevosto e del Sindaco. Nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione don Boscaglia è affiancato da Nadia Turotti, nominata dal Sindaco Mazzatorta il 7 dicembre 2004 e da Giuseppe Ramera, designato dal Parroco Mons. Verzeletti il 15 novembre 2004. Don Alberto Boscaglia, in data 2 aprile 2007, viene nominato per acclamazione Presidente dell'ente: secondo lo Statuto in vigore i componenti del Consiglio di Amministrazione restano in carica per sei anni a decorrere dalla data di prima nomina.

Don Alberto Boscaglia, originario di Montichiari dov'è nato nel 1978, ordinato sacerdote in cattedrale a Brescia dal Vescovo Giulio Sanguineti il 14 giugno 2003, giunge a Chiari come vicario parrocchiale il 28 agosto 2003. Dal 15 gennaio 2005, con la destinazione dell'incarico dell'Oratorio Centro Giovanile 2000 don Piero Marchetti Brevi alla missione in Mozambico, don Alberto Boscaglia assume il ruolo di incaricato di Pastorale Giovanile del Centro Giovanile 2000 nella Parrocchia dei Santi Faustino e Giovita.

Cenni storici

La Fondazione Istituto Morcelliano è costituita ai primi dell'Ottocento come "*Conservatorio delle Pupille o Gineceo Mariano*" dal Prevosto Stefano Antonio Morcelli nello stabile di Via dell'Aceto in seguito Via Cardinal Rangoni ed è istituita con atto del notaio Brentana di Chiari del 31 luglio 1817 rep. 1466.

L'attenzione educativa per la gioventù femminile e per casi pietosi di fanciulle orfane, trascurate o abbandonate a Chiari si apprezza fin dal 1604 con la comparsa – documentata in un verbale del Consiglio Comunale del 13 luglio 1636 – della "*Compagnia delle Dimesse*" o "*Compagnia di Sant'Orsola*" fondata dalla bresciana Angela Merici ai primi del XVI secolo. La Compagnia, composta da Dimesse che vivevano in parte nelle proprie famiglie ed in parte nel conservatorio annesso alla chiesa di Sant'Orsola in Via Cavalli, subisce ai primi dell'Ottocento l'esito della soppressione delle Confraternite decretata da Napoleone il 25 aprile 1810: la chiesa di Via Cavalli nel 1813 venne recuperata in favore della Parrocchia dal nobile Marc'Antonio Cavalli.

Il 4 aprile 1811 il cugino del Prevosto Morcelli Francesco Ponti acquistava dai fratelli Foschetti lo stabile di Via dell'Aceto – in seguito Via Cardinal Rangoni – "*al prezzo di lire 5mila802,44*" e, con atto notarile n. 445 di donazione tra i vivi, ne faceva dono il 26 aprile 1814 al Prevosto Morcelli che provvede alla sistemazione e agli arredi dell'immobile mentre al tempo stesso detta le Regole dell'Istituto denominato "*Conservatorio delle Pupille o Gineceo Mariano*" dotato di un capitale di 9mila210 lire. Sull'arco d'ingresso Morcelli fa affiggere l'epigrafe da lui stesso composta:

*Gynaeceum Marianum
Puellis e plebe clarensibus
Istituendis tutandis*

che esprimeva gli obiettivi del fondatore di "*raccogliere, mantenere, istruire ed educare alle sociali cristiane virtù le giovinette sprovviste di mezzi e di domestica tutela*". Il 27 maggio 1815 con l'atto presso il notaio Andrea Brentana, Morcelli stabiliva che Direttore dell'Istituto fosse sempre il Prevosto pro tempore. Con atto notarile del 31 luglio 1817 viene data veste legale al *Conservatorio delle Pupille o Gymnasium Marianum Morcellianum* amministrato – come recita lo Statuto – "da due curatori ed il diritto di loro nomina sarà esclusivamente ed in perpetuo nella famiglia Morcelli, ed in caso di estinzione della famiglia, la nomina dei soggetti scelti per curatori dovrà sottoporsi indispensabilmente al Rev. Sig. Prevosto o a quella primaria autorità ecclesiastica di questa parrocchia nonché al primo degli amministratori del Comune di Chiari".

L'Istituto viene eretto ad ente morale di diritto privato con decreto del 24 ottobre 1829.

Con Bolla Papale del 27 gennaio 1832 fu data licenza per la creazione di un oratorio nel locale del Gineceo Morcelliano di Vicolo delle Pupille. Nel 1845 le Suore della Carità di Lovere entrano nell'Orfanotrofio Femminile Morcelliano.

"Nel settembre 1902, la direttrice Ernesta Ferrari, assecondata dal curatore avvocato Carlo Barcella, porta a compimento il tanto desiderato trasferimento dell'Istituto dalla primitiva sede di Via dell'Aceto o Via delle Pupille (attuale Via Cardinal Rangoni) resasi insufficiente, alla più ampia, ariosa e più salubre attuale sede della Fondazione posta fra Viale Bonatelli e Via S. Sebastiano".

La nuova sede consentì un notevole aumento del numero delle orfane, come nella frequenza della scuola elementare affiancata dall'asilo infantile. "*Il 28 giugno 1963 dopo ben 116 anni di luce e di calore, le suore dell'Orfanotrofio femminile Morcelli se ne andarono e l'istituto fu chiuso, malgrado petizioni popolari ed interventi puntuali del Presidente Avv. Sperandio Barcella e del Prevosto Mons. Pietro Gazzoli*".

Nella storia recente dell'ente Morcelli si ricordano come curatori il maestro Giulio Calabria (1922-2001) ed il geom. Mario Agostini (1925-2010) coadiuvati dal segretario dr. Alberto Cenini, già Sindaco di Chiari per il mandato amministrativo 1985-1990. In data 8 agosto 1968 il Prevosto

Mons. Guido Ferrari ed il Sindaco Pietro Cenini nominano curatori dell'ente il geom. Mario Agostini e Andrea Lorini. Dopo le dimissioni di Andrea Lorini, il Prevosto Mons. Ferrari ed il Sindaco dott. Guglielmo Zanini, in data 20 agosto 1975, affiancano al geom. Mario Agostini il maestro Giulio Calabria.

La Fondazione dal 22 marzo 1989 risulta iscritta al n. 137 nei registri delle persone giuridiche di competenza regionale.

A seguito della sentenza del 7 aprile 1988 n. 396 della Corte Costituzionale e delle LL.RR. del 27 marzo 1990 n. 21 e n. 22, la Giunta Regionale della Lombardia con delibera n. 34502 del 6 febbraio 1998, in relazione ai caratteri propri dell'Istituto, ha depubblicizzato l'ente riconoscendogli personalità giuridica di diritto privato ai sensi dell'art. 14 e seguenti del Codice Civile. L'Opera Pia Morcelliana diventa perciò soggetto di diritto privato per semplificare la gestione in particolare dei contratti di affitto dei fondi rustici. Il patrimonio dell'ente comprende circa 200 più bresciani tra Chiari, Coccaglio e Pontoglio, alcune caschine - diroccate allo stato attuale - e lo stabile ottocentesco di Viale Bonatelli adibito fino al 1963 ad Orfanatrofio Femminile ed in seguito a Scuola Materna come succursale dell'Asilo Mazzotti Biancinelli affidato alle Suore Canossiane, a sede della sezione diversamente abili del Centro di Formazione Professionale "Zanardelli" e dal 1991 attivato come CAG-Centro di Aggregazione Giovanile.

Il 29 aprile 2001 a Chiari fa il suo ingresso il nuovo Prevosto, Mons. Rosario Verzeletti. Nel 2002 il Sindaco Mino Facchetti ed il Prevosto Mons. Rosario Verzeletti provvedono a nominare il nuovo curatore dell'ente, Roberto Zini. Il 30 luglio 2003, presso il notaio Luigi Malerba in Chiari, i curatori Mario Agostini e Roberto Zini deliberano l'adozione del nuovo Statuto - approvato da Regione Lombardia con decreto del 3 dicembre 2003 n. 21742 - con cui viene sancita la trasformazione dell'ente da II.PP.A.B (Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza) in Fondazione. In seguito alla definitiva approvazione del nuovo Statuto in data 8 gennaio 2004 i Curatori geom. Mario Agostini e dr. Roberto Zini rassegnano le proprie dimissioni dall'incarico. Viene variata la composizione del Consiglio di Amministrazione, ampliato da due a tre Consiglieri: di questi uno è a nomina da parte del Sindaco, uno da parte del Parroco mentre il terzo va scelto entro 45 giorni dai due curatori oppure, in caso di disaccordo, la nomina viene di nuovo demandata alle autorità cittadine che devono designare un candidato congiunto.

Il 28 giugno 2004 viene eletto Sindaco l'avv. Sandro Mazzatorta.

Con decreto di nomina del 27 ottobre 2004 prot. 24887 il Sindaco Mazzatorta designa come membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Morcelliana Luigi Cutrupi. Dopo la notifica della nomina in data 28 ottobre 2004, Luigi Cutrupi, residente a Chiari dal 1996, in data 19 novembre 2004 declina l'incarico per *"l'esistenza di una causa ostativa nello Statuto dell'Istituto Morcelliano"* che prevede, ai sensi dell'art. 6, per i membri del Consiglio di Amministrazione la qualifica di *"cittadini clarensi residenti da almeno dieci anni"*.

Come membri del Consiglio di Amministrazione, in data 7 dicembre 2004, il Sindaco Mazzatorta designa Nadia Turotti e, il 15 novembre dello stesso anno, il Prevosto Mons. Verzeletti nomina curatore Giuseppe Ramera.

Il 29 novembre 2004 il dr. Roberto Zini, già curatore dell'ente designato congiuntamente nel 2002 dal Prevosto Mons. Verzeletti e dal Sindaco Mino Facchetti, rinuncia a continuare nel ruolo di terzo consigliere e rinnova la propria disponibilità a trasferire al nuovo consiglio le informazioni e le conoscenze acquisite per garantire al meglio la prosecuzione del lavoro amministrativo intrapreso.

A decorrere dal 30 gennaio 2006 la candidatura del terzo curatore dell'Istituto Morcelli rimane in sospeso. Suffragati dal parere dell'avv. Pierpaolo Camadini di Brescia, in data 8 febbraio 2006 i curatori designati Nadia Turotti e Giuseppe Ramera comunicano la propria disponibilità ad assumere l'amministrazione della Fondazione in attesa della nomina del terzo membro per ovviare ad eventuali contestazioni di legittimità sulle delibere del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Solo con il decreto di nomina di don Alberto Boscaglia del 22 febbraio 2007 si completa il nuovo profilo del Consiglio di Amministrazione e finalmente si sblocca una *impasse* che ha suscitato forti polemiche, tra candidature ventilate ed infruttuosi tentativi di scalata alla "stanza dei bottoni" della Fondazione, sia a livello parrocchiale che amministrativo.

"Ora la Fondazione potrà riprendere le attività – dichiara al Giornale di Brescia del 15 marzo 2007 il Sindaco Mazzatorta – Auspichiamo interventi in favore dei cittadini, soprattutto dei giovani, in uno spirito di collaborazione tra Amministrazione e Chiesa".

La scelta del giovane curato don Alberto Boscaglia come terzo curatore non suscita commenti benevoli: anzi, in particolare nel settore delle Acli clarensi, la presenza del sacerdote è qualificata come "imbarazzante" per il Prevosto, che si suppone impossibilitato ad esprimere contrarietà di fronte alla candidatura di un vicario parrocchiale. *"Un sacerdote è sempre una presenza provvisoria in una comunità – commenta sul quotidiano Brescia Oggi Giuseppe Delfrate dopo aver appreso la nomina di don Boscaglia a Presidente della Fondazione Morcelliana – C'è il rischio di paralizzare le attività dell'ente in caso di spostamenti di don Boscaglia da parte della diocesi".*

La nomina di don Alberto Boscaglia come terzo curatore dell'ente – si legge nel verbale della Fondazione del 2 aprile 2007 – avviene congiuntamente da parte del Parroco e del Sindaco. Il nuovo membro del Consiglio di Amministrazione è privo dei requisiti della residenza decennale in Chiari previsti dallo Statuto della Fondazione. *"Il Sindaco – si precisa nel verbale - ha asserito in proposito che, se il decreto di nomina non verrà impugnato entro 60 giorni, la nomina è da ritenersi legittima".* Viene consultato in merito anche l'avv. Pierpaolo Camadini di Brescia che, in data 15 maggio 2007, osserva: *"Stante la natura privatistica dell'ente e personale del diritto di nomina attribuito al Sindaco e al Parroco dal terzo comma dell'art. 6 dello Statuto dell'Istituto Morcelliano, non può aprioristicamente ritenersi che la contestazione di detta nomina debba necessariamente essere correlata all'introduzione di una tutela giurisdizionale-amministrativistica".* Don Alberto Boscaglia è nominato per acclamazione il 2 aprile 2007 Presidente della Fondazione.

CAG Centro di Aggregazione Giovanile. La nuova frontiera della Fondazione Morcelliana

Il nuovo Consiglio di Amministrazione si mette rapidamente all'opera. È necessario porre mano a svariate ed urgenti questioni che vengono puntualmente relazionate dal presidente don Boscaglia. Il 19 giugno 2007 è già tempo di un primo consuntivo delle attività preliminari dell'ente da illustrare al Prevosto, al Sindaco, ai Consiglieri Ramera e Turotti e al dirigente del Settore Amministrativo Finanziario del Comune, dr. Mauro Assoni.

"Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Istituto Morcelliano ha provato, in questi pochi mesi di attività - scrive don Boscaglia a giugno 2007 - a mettersi in ascolto della realtà clarense, a dialogare sia con l'Amministrazione che con la Parrocchia e ad abbozzare qualche timido passo verso proposte possibili che, ci si augura, siano utili al bene comune della nostra città. Una di queste proposte riguarda il Centro di Aggregazione Giovanile".

La situazione ereditata è complessa e molto delicata. Comune e Parrocchia, con deliberazione n. 672 del 29 agosto 1991, in base alle emergenti problematiche di disagio giovanile relazionate dai Servizi Sociali a febbraio 1989 e ad aprile 1991, hanno stipulato un'intesa per istituire, nella sede della Fondazione Morcelli in Viale Bonatelli, 21, un CAG-Centro di Aggregazione Giovanile secondo la normativa regionale in vigore e attraverso un contratto di locazione con l'ente. I due curatori Mario Agostini e Giulio Calabria vengono invitati presso la Casa Canonica di Via Morcelli, 7 ad un incontro in presenza del Prevosto Mons. Angelo Zanetti, del Sindaco Mino Facchetti, dell'assessore Piero Zotti e del vicario parrocchiale don Fausto Gnutti. *"I contatti intercorsi tra le parti – precisa don Boscaglia – dimostrano come l'ente Morcelli abbia accettato di impegnarsi, ospitando il CAG, ben oltre un semplice contratto di affitto per dar vita a settembre del 1991 - ma l'inizio slitterà poi a novembre dello stesso anno – alle attività per tutti i ragazzi di Chiari di età compresa tra gli undici e i diciassette anni".*

La gestione del CAG viene affidata dal Comune alla Cooperativa Il Nucleo onlus. Per cinque anni il servizio si svolge in assenza di particolari comunicazioni fra le parti e proprio questo gap nella comunicazione reciproca affievolisce il dialogo suscitando incomprensioni e distanze. *“Ciascuna parte – osserva don Boscaglia - comincia a immaginare l’ente Morcelli secondo la propria prospettiva in àmbito di Politiche Giovanili o di Pastorale Giovanile. Un sogno comincia a prendere forma: quello di avere la Fondazione Morcelli tra le risorse utilizzabili. Se da un lato la Parrocchia vede la possibilità di sviluppare la struttura sempre più come un “Centro per i giovani”, il Comune d’altro canto pare coltivare altri progetti”*. La crisi si accentua quando, a dicembre 1995, i Curatori si ritrovano con la rappresentanza del Comune ma in assenza della Parrocchia. Ne scaturisce, in data 7 marzo 1996, la lettera del Prevosto Mons. Angelo Zanetti indirizzata al Sindaco Mino Facchetti ed ai Curatori in cui viene espressamente lamentata l’esclusione della componente ecclesiastica dai contatti per rivendicare con chiarezza, da parte della Parrocchia di Chiari, la propria metà parte di responsabilità morale nella *“questione Morcelli”* mentre ci si chiede se sia in gioco anche un’attribuzione di natura giuridica. Un nuovo incontro congiunto si svolge il 29 aprile 1996: in questa sede si profila di integrare le iniziative di aggregazione in favore del Centro Giovanile 2000 in fase di costruzione dal 1989 e che aprirà i battenti, tra Viale Cadeo e Via Tagliata, con l’inaugurazione dell’11 giugno 2000.

La questione Morcelli tra il Sindaco Facchetti ed il Prevosto Mons. Zanetti

A partire dal 1996, trattare di Politiche Giovanili per il Comune o di Pastorale Giovanile per la Parrocchia finisce irrimediabilmente per interessare la questione Morcelli, il suo patrimonio, le sue strutture, la sua immagine. Mons. Angelo Zanetti, a giugno 1996 scrive al Sindaco Facchetti nel pro memoria ed annotazioni allegate alla lettera del 4 luglio dello stesso anno: *“Ti devo confessare che, visto il tutto in prospettiva, anziché attenuarsi, si accentuano la preoccupazione e il timore che il CAG si ponga in concorrenza con gli oratori parrocchiali, potendo dare adito ad una qualche interpretazione alternativa, e quindi conflittuale, tra Comune e Parrocchia. Oggi la differenza tra Comune e Parrocchia nel rapporto con l’Istituto Morcelliano è la seguente: il Comune chiede in affitto all’Ente alcuni ambienti, senza chiamarlo in causa come potenziale soggetto educativo; la Parrocchia vuole rimettere in vita e in attività diretta l’Ente Morcelli secondo la sua natura e le sue finalità statutarie, riattivandolo secondo l’intenzione del Fondatore. [...] Dal 1963 l’Istituto Morcelliano non ha preso iniziativa per una propria attività educativa, ma ha continuato ad affittare ad altri enti parte della struttura, delegando in qualche modo, e implicitamente “affittando” anche lo “scopo” del suo esistere e del suo agire, cioè l’educazione umana e cristiana della gioventù. [...] Dalla storia dell’ente Morcelli si evince che è sempre stato il parroco, o un suo delegato, anche per tacito od espresso desiderio dei curatori, a procurare il personale dirigente educativo”*. L’ipotesi del Prevosto Mons. Zanetti, come concludono le annotazioni, è la sostituzione dei Curatori. Il Sindaco risponde il 28 agosto 1996 (prot. ris. n. 17), ricordando un tentativo di coordinamento dell’autunno precedente tra Comune, Oratorio e Azienda Sanitaria: coordinamento svanito, a suo parere, non certo per colpa del Comune.

“Avvertiti i primi scricchiolii e inverate le prime incomprensioni, - scrive il Sindaco Facchetti - mi sono assunto personalmente il compito di capirne il motivo. E penso di averlo rinvenuto in un passaggio di una lettera che don Piero mi scriveva il 16 giugno scorso: “Se chiede l’Amministrazione di interagire sul progetto educativo ritengo che ci saranno anche in futuro grosse difficoltà, in quanto il progetto educativo non può appartenere all’amministrazione, ma all’oratorio. Riguardo il progetto intendo difenderne la piena autonomia”. [...] Quando avete convenuto con la precedente Amministrazione Comunale di aprire un CAG in Viale Bonatelli, tra i due oratori, o non vi siete posti il problema di un’eventuale futura “concorrenza” o l’avete sottovalutato. [...] Non abbiamo mai avuto sospetti di concorrenza, neppure quando la Parrocchia, pochi mesi fa, ha chiesto alla conferenza dei Sindaci dell’Azienda Sanitaria 14 il riconoscimento di status di CAG per l’Oratorio “S. Agape”. Eppure quella conferenza la presiede il Sindaco di Chiari che, fino al momento di firmare l’ordine del giorno,

era stato tenuto all'oscuro di tutto".

La Fondazione Morcelli si propone come una risorsa da non lasciar perdere per Chiari ma tuttavia, in questa fase, difficile da condividere. Ne deriva la compresenza di due CAG, comunale e parrocchiale, sul territorio clarense. Dal 1996 quindi la Fondazione Morcelli ha contatti dal punto di vista affittuario con il Comune, mentre riceve saltuariamente dalla Parrocchia spunti su un possibile orientamento. L'ente Morcelli il 27 novembre 1996 rinnova con il Comune il contratto di affitto dello stabile di Viale Bonatelli ad uso CAG fino al 31 ottobre 2005.

A maggio 1997 il Prevosto Mons. Zanetti precisa: *"È giunto il tempo, per l'Istituto Morcelli, di riprendere ad assolvere, direttamente, le finalità educative per le quali è stato fondato dal Prevosto Mons. Antonio Morcelli, codificate nello statuto organico. [...] Lo stesso patrimonio immobiliare dell'Istituto, finalizzato ai fini statuari, deve poter trovare nuovi modi di investimento nell'attività educativa... [...] L'Istituto Morcelli deve rimanere un Ente autonomo, di diritto privato, a beneficio della comunità clarense, in rapporto alla gioventù. Non si capirebbero le ragioni di eventuali altre destinazioni o di altri destinatari che non siano i ragazzi e le ragazze di Chiari".*

Il 21 gennaio 1998 il Comune formula all'ente la richiesta di ristrutturazione dell'immobile, compresa l'intenzione di prolungare il contratto di affitto ad un ventennio (prot. n. 1568) che non viene accolta dai Curatori. I lavori di ristrutturazione dell'ala orientale dello stabile di Viale Bonatelli da adeguare agli standard per il CAG sono realizzati per un importo di 358mila euro erogati per il 70% da un finanziamento a fondo perduto di Regione Lombardia e per il resto dal Comune.

Mentre continua il doppione del CAG comunale e parrocchiale, si verificano modifiche significative per l'ente Morcelli che, già iscritto dal 22 marzo 1989 nel registro delle persone giuridiche, il 5 maggio 1998 viene depubblicizzato (prot. n. 4372/G1/PS) e riconosciuto come personalità giuridica di diritto privato. Al maestro Giulio Calabria, scomparso il 26 settembre 2001, subentra come Curatore ad inizio 2002 Roberto Zini ed il 30 luglio 2003 i Curatori Mario Agostini e Roberto Zini approvano il nuovo Statuto.

La modifica dello Statuto è un risultato che permette di snellire una situazione che ormai pareva particolarmente ingessata. In particolare, si è passati dalla nomina di Curatori eletti a vita ad un Consiglio di Amministrazione della durata per un massimo di sei anni. Si dà spazio a margini di possibile dialogo su progetti utili a tutta la cittadinanza, nella possibile cooperazione tra la componente ecclesiale e civile su un terreno comune di lavoro e nel rispetto delle reciproche ed autonome competenze.

Il doppione CAG comunale e parrocchiale dal 1991 al 2007

Il CAG comunale In Volo ha sede e svolgimento da novembre 1991 presso lo stabile in Viale Bonatelli, 21 e si struttura in due realtà precise:

- **Ludoteca** per bambini della Scuola Primaria in funzione da lunedì a venerdì dalle 14.30 alle 18.30 e gestita da tre educatori (professionali o con laurea in scienze dell'educazione) e un coordinatore. Possono collaborare altre figure professionali, genitori, volontari del Servizio Civile Nazionale, altri volontari o tirocinanti.
- **Progetto Medie/Spazio adolescenti e giovani** per ragazzi e giovani delle Scuole Medie e Superiori in funzione da lunedì a venerdì dalle 14.30 alle 18.30 gestito da tre educatori (professionali o con laurea in scienze dell'educazione) e un coordinatore.

Nella Parrocchia di Chiari il Centro Giovanile 2000 si definisce come Centro di Aggregazione Giovanile per le funzioni di ascolto, accompagnamento, educazione, socializzazione, informazione ed orientamento, sostegno individuale e/o di gruppo nell'ambito degli obiettivi di un oratorio più ampi di quelli del CAG per la catechesi e l'evangelizzazione. La realtà di CAG al CG2000 è strutturata nel Fuori Orario attivo nei tre settori Elementari, Medie e Adolescenti. Tutta la realtà del Centro

Giovanile 2000 con spazi esterni (campi da calcio, pallavolo, basket, tendone, piastre) ed interni (espressione corporea, cucina, audiovisivi, saloni ricreativi, bar...) identificati per ogni fascia di età (elementari, medie, adolescenti) trova come luogo di ritrovo un ambiente appositamente pensato e allestito. Intervengono tre educatori (professionali o con laurea in scienze dell'educazione) e un coordinatore, la Comunità delle suore Dorotee da Cemmo, un sacerdote, genitori (una ventina di mamme), volontari del Servizio Civile Nazionale (quattro), del Servizio Volontariato Europeo (quattro), altri volontari o tirocinanti. Le attività riguardano il Fuori Orario Elementari per bambini della Scuola Primaria aperto da lunedì a venerdì dalle 16.00 alle 18.00; Fuori Orario Medie aperto tutta la settimana dalle 14.00 alle 18.00 (martedì e giovedì dalle 16.00 alle 18.00) e talvolta il sabato sera; Fuori Orario Adolescenti per minorenni che hanno concluso la Scuola Media aperto tre pomeriggi settimanali, venerdì sera e domenica pomeriggio.

"Il confronto tra i due CAG – scrive don Boscaglia a giugno 2007 - pone in risalto non poche somiglianze. I destinatari, per esempio. Non solo perché si rivolgono alla medesima età, ma perché spesso sono gli stessi ragazzi a condividere entrambe le proposte e i diversi ambienti. Gli orari in cui si svolgono le attività, in particolare nei pomeriggi settimanali. Le attività proposte, dai laboratori ai compiti, dal gioco libero alle feste (la serata della "vecchia" a metà Quaresima viene proposta nello stesso momento a poche decine di metri di distanza). Il personale educativo, tanto più che sacerdote e suore hanno spesso visitato anche il CAG comunale. Lo stile che si intende promuovere, a prescindere ovviamente dal giudizio in sede di verifica su ciascun educatore, tipico della natura stessa del CAG". La compatibilità possibile ha portato già a qualche accenno di collaborazione, come si legge nel **Documento dei caratteri distintivi del servizio del CAG In Volo 2006/2007** ad opera della Comunità Il Nucleo che ha gestito il servizio per il Comune:

"Da ottobre 2006 a gennaio 2007 il CAG "In volo" collabora con il Centro Giovanile 2000: il progetto, rivolto ai ragazzi che frequentano la Scuola Media, prevede la presenza alternata di due educatori del CAG il sabato pomeriggio dalle 14.00 alle 18.00 presso la struttura del "Fuori orario". La cooperazione tra le due realtà giovanili (CAG e CG2000) viene vissuta dai ragazzi come complementari e non contrapposte creando un'offerta educativa maggiormente diversificata".

L'unificazione dei CAG rappresenta il risveglio della Fondazione Morcelli che assume il ruolo di protagonista per rivitalizzare, con l'obiettivo dell'aggregazione giovanile, le finalità dell'ente e per costruire, attraverso una logica di cooperazione fondata sulla condivisione, proficue reti di solidarietà. *"Il passato – precisa don Boscaglia - attende una riconciliazione. Perché si possa parlare di cammino tortuoso e non di spaccatura, di salite e non di crepacci, sarebbe un bel segno arrivare a voltare pagina pur mantenendo la stessa calligrafia ed il medesimo colore di inchiostro. Mi pare un'opportunità unica per alleare Parrocchia, Comune e Morcelli, tre realtà ben distinte, nell'unico sforzo verso i giovani clarensi. "Chi fa da sé fa per tre" (e come non riconoscere il gran lavoro svolto finora da tutti). Tuttavia si dice anche che "l'unione fa la forza" e, se gli antichi non sbagliano, un tentativo si è in dovere di farlo".*

Ottobre 2007. Primi passi del Progetto unitario di CAG tra Fondazione Morcelli, Comune e Parrocchia

Tra settembre ed ottobre 2007 il confronto con l'Amministrazione Comunale, attraverso l'assessorato alle Politiche Giovanili retto dall'assessore Fabiano Navoni e la Parrocchia permette di precisare il progetto del Centro di Aggregazione Giovanile. Si costituisce a questo scopo un Tavolo di indirizzo, formato dal Presidente della Fondazione ed un Tavolo di coordinamento composto da un membro rappresentativo del Comune e uno della Parrocchia con il compito di creare un'unica *équipe educativa* e di identificare i criteri operativi.

7 dicembre 2007. Accordo triennale 2008-2010 per il nuovo servizio di aggregazione giovanile tra Comune, Parrocchia e Fondazione Istituto Morcelliano

Entra in vigore dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2010 l'accordo triennale tra Comune e Parrocchia di Chiari in collaborazione con la Fondazione Istituto Morcelliano per varare un progetto unitario e condiviso che unisca le forze civiche e religiose della nostra città nel settore delle Politiche Giovanili e della Pastorale orientata verso le nuove generazioni. L'accordo di programma, deliberato dalla Giunta Comunale in data 6 novembre 2007, è stato sottoscritto il 7 dicembre 2007 dal Sindaco, cav. avv. Sandro Mazzatorta, dall'assessore alle Politiche Giovanili rag. Fabiano Navoni, dal Prevosto Mons. Rosario Verzeletti e dal Presidente della Fondazione Istituto Morcelliano, don Alberto Boscaglia. I tre Enti coinvolti nell'obiettivo di promuovere una fruttuosa collaborazione nel settore dell'educazione dei giovani, con questa importante intesa programmatica, proposta dal Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Morcelliana, intendono coordinare per il triennio 2008-2010 interventi concreti e condivisi, nel rispetto dei rispettivi ruoli e delle specifiche autonomie istituzionali, per individuare i bisogni ed attuare le opportune strategie in favore delle fasce giovanili, nel rispetto della normativa di riferimento - Legge 328/00 e Legge Regionale 22/01. Il nuovo progetto, siglato tra Comune, Parrocchia e Fondazione Istituto Morcelliano, nella volontà di maturare una proficua collaborazione nel campo dell'educazione dei giovani, acquista un rilievo storico per la città di Chiari. Si tratta di un'iniziativa elaborata dal Consiglio d'Amministrazione dell'Ente Morcelli. Il merito va riconosciuto ai Consiglieri Nadia Turotti e Giuseppe Ramera che, con il prezioso supporto del Segretario, dr. Alberto Cenini, intendono dare uno spessore nuovo al futuro della Fondazione Morcelliana, partner d'elezione tra Comune e Parrocchia nella promozione di interventi in favore dei giovani. Forte di una presenza territoriale radicata nella nostra città, oggi l'Istituto Morcelliano si qualifica come interlocutore accreditato che sa investire per il domani delle nuove leve clarensi. Alla luce di quanto già si è concretizzato a Chiari per i giovani, l'accordo intende sperimentare un valore aggiunto per ottimizzare le risorse e incentivare il dialogo tra le locali Istituzioni, civiche e religiose.

CAG-Centro Aggregativo Giovanile. Organizzazione del servizio

Il nuovo servizio CAG-Centro di Aggregazione Giovanile, dal 1° gennaio 2008 e con decorrenza triennale fino al 2010, prevede una differente organizzazione di spazi ed attività per ben precise fasce di età e sedi specifiche, secondo la suddivisione in:

Spazio Elementari presso lo stabile Morcelli di Viale Bonatelli, 21 (ex CAG in Volo-Ludoteca) e presso il Centro Giovanile 2000 (ex FuoriOrario Elementari) per i bambini della Scuola Primaria

Spazio Medie presso il Centro Giovanile 2000 (ex CAG in Volo medie e FuoriOrario Medie) per ragazzi della Scuola Media e biennio delle Superiori

Spazio Adolescenti presso il Centro Giovanile 2000 (ex CAG in Volo adolescenti e FuoriOrario adolescenti)

Il servizio aggregativo giovanile comporta in particolare la gestione dello Spazio Elementari ex-Ludoteca, presso la sede dell'Istituto Morcelliano in Viale Bonatelli, 21. Lo Spazio Elementari è articolato in due ambienti: presso la Fondazione Morcelli di Viale Bonatelli, 21 e presso l'Oratorio CG2000.

L'attività CAG Spazio Medie e Spazio Adolescenti viene realizzata presso il CG2000. La Fondazione Istituto Morcelliano gestisce lo Spazio Medie e lo Spazio Adolescenti presso l'Oratorio-Centro Giovanile 2000. L'iniziativa dell'Ente Morcelliano si concretizza grazie al sostegno e alla partecipazione di Parrocchia e Comune.

Per procedere all'attuazione del progetto, è istituito un organismo di progettazione con il coordinamento del servizio garantito dalla Fondazione Istituto Morcelliano. Il coordinatore delegato dalla Fondazione Morcelliana condivide e sviluppa gli avanzamenti attraverso un Tavolo di Progetto cui partecipano un tecnico nominato dalla Parrocchia e un tecnico designato dal Comune.

Per il progetto CAG-Centro di Aggregazione Giovanile il Comune di Chiari destina per l'anno 2008 un finanziamento pari a 95mila euro annui per la gestione di parte del personale educativo (educatori e coordinatore), le utenze e pulizie degli spazi presso l'Ente di Viale Bonatelli, 21. Altri contributi sono in previsione negli anni 2009 e 2010.

La Parrocchia dei Santi Faustino e Giovita garantisce la disponibilità degli ambienti presso il Centro Giovanile 2000, compresi di utenze e pulizie e mette inoltre a disposizione parte del personale educativo (educatori, volontari di Servizio Civile ed Europeo, volontari in genere).

La Fondazione Istituto Morcelliano è l'Ente di riferimento per la gestione del servizio CAG attraverso il coordinamento dei progetti, l'attuazione delle proposte e il raccordo tra le realtà educative amministrative e religiose della città di Chiari.

Lo Sportello InformaGiovani - finora dislocato presso lo stabile Morcelli di Viale Bonatelli, 21- dal 1° gennaio 2008 è trasferito presso la Biblioteca Comunale "Fausto Sabeo", in Viale Mellini, 2.

Fondazione Morcelli - Cooperativa Il Nucleo onlus: gestione personale educativo

La riorganizzazione del CAG, secondo il nuovo accordo stipulato tra Fondazione, Comune e Parrocchia, rende necessario definire anche la gestione del personale adibito al servizio educativo. La Fondazione Morcelli prende in carico l'assunzione come coordinatore con contratto a progetto per la durata di tre anni a decorrere dal 1° dicembre 2007 di Emanuele Bellani e dell'educatore per preadolescenti Alberto Zini con contratto a tempo determinato a decorrere dal 1° dicembre 2007 e scadenza il 30 giugno 2008 per 21 ore settimanali. Viene stipulato con la società cooperativa Il Nucleo onlus un accordo per prestazioni dei servizi educativi relativi a "Spazio Elementari e Medie" in Viale Bonatelli e al CG2000 con quattro operatori per il periodo decorrente dal 7 gennaio 2008 al 7 giugno 2008.

"La Fondazione – afferma il Presidente don Boscaglia - conosce che affidarsi alla Cooperativa significa un rincaro importante dei costi degli educatori, ma è disposta al dialogo riconoscendo l'importanza della presenza di coloro che hanno svolto il servizio".

Il rapporto con la società Cooperativa Il Nucleo prevede la distribuzione di quattro addetti come personale educativo distribuiti tra Spazio Elementari e Medie al CAG di Viale Bonatelli e al CG2000 per 35 ore operative settimanali sullo spazio elementari e 15 ore operative settimanali sulle medie cui si aggiungono tre ore di équipe settimanali per ciascun educatore. La durata della collaborazione prosegue fino al termine del servizio, domenica 7 giugno 2007. Il rapporto conosce anche qualche difficoltà tra Fondazione e Cooperativa il Nucleo che, fino al 31 dicembre 2007, continua a gestire il servizio CAG presso lo stabile Morcelli per mandato dell'Amministrazione Comunale. Per il 2008 si profila la necessità di interagire direttamente con il personale educativo da parte della Fondazione per evitare di complicare il rapporto professionale degli operatori con la Cooperativa e per dare continuità al progetto. *"La Fondazione – precisa il Presidente don Boscaglia a novembre 2007 - si è rivolta in maniera equidistante presso gli organi competenti in merito all'elaborazione dell'accordo per una condivisa gestione e coordinamento del CAG a partire dal 1° gennaio 2008. Le istituzioni coinvolte dalla Fondazione sono il Comune e la Parrocchia. Ciascuna istituzione ha gestito al proprio interno la questione del proprio CAG, con l'obiettivo di "condurlo" verso la disponibilità all'intervento della Fondazione. In questa fase la Fondazione non si è rivolta né agli operatori della Parrocchia né ai dipendenti della Cooperativa, ritenendo improprio scavalcare le altrui responsabilità. La Fondazione intende dare continuità al progetto rivolgendosi ai medesimi operatori presenti finora sulla Ludoteca. Inoltre la Fondazione ha come suo obiettivo l'assunzione diretta di tali operatori".* Dopo contatti tra il personale educativo e la Cooperativa Il Nucleo per valutare le reciproche disponibilità per il CAG 2008 fino a giugno, tra le parti viene concordato il termine del 15 novembre 2007 per definire in futuro un programma condiviso. Ma non si giunge ad alcun accordo per il 2008 in merito al personale educativo. *"La Fondazione – conclude il Presidente don Boscaglia il 16 novembre 2007 - si ritiene sciolta da ogni impegno morale (perché da sempre ha voluto favorire la gradualità e la continuità del passaggio) verso la Cooperativa. Il silenzio di chi la*

rappresenta è interpretato come un rifiuto di qualsiasi rapporto di collaborazione".

L'educatore Alberto Zini, già assunto dalla Fondazione Morcelliana a tempo determinato dal 1° dicembre 2007 al 7 giugno 2008, viene confermato con assunzione a tempo indeterminato dal 1° luglio 2008. La Fondazione, a titolo di rimborso spese sostenute dalla Parrocchia di Chiari per la retribuzione degli educatori del CAG nel periodo dicembre 2007 – giugno 2008, eroga alla Parrocchia di Chiari un contributo di 10mila euro. A novembre 2008 il Consiglio di Amministrazione delibera l'assunzione di altro personale educativo a tempo determinato: dal 25 agosto 2008 sono assunti Elena Iore e Roberta Zani (precedentemente assunte dal Centro Giovanile 2000 per il CAG parrocchiale, al momento in serie difficoltà economiche per il calo di contributi regionali), Enrico Antonelli dal 10 ottobre 2008 e dal 10 novembre 2008 Laura Volpi e Chiara Facchetti. Il 31 agosto 2009 si registrano le dimissioni dell'educatrice Chiara Facchetti, la riconferma del resto dell'équipe educativa già inserita e l'assunzione a tempo determinato di Elisa Mombelli Serina a sostegno della fascia adolescenti. Con decorrenza dal 1° settembre 2009 il coordinatore Emanuele Bellani viene riassunto con contratto non più a progetto ma a tempo determinato e come addetto alla segreteria per un impegno di tre ore settimanali mentre si conferma l'assunzione a tempo indeterminato per gli educatori Enrico Antonelli, Laura Volpi, Roberta Zani, Elena Iore e Alberto Zini.

Croce Bianca sezione di Brescia. Nuova sede per il gruppo di Chiari nello stabile di Viale Bonatelli


In data 15 novembre 2007 la Fondazione accoglie con favore la richiesta di locazione di alcuni ambienti dello stabile di Viale Bonatelli per le attività del gruppo di Chiari della Croce Bianca di Brescia. Il contratto di locazione, stipulato tra il Presidente della Fondazione don Alberto Boscaglia ed il Presidente della Croce Bianca di Brescia dr. Filippo Seccamani Mazzoli, decorre dal 1° gennaio 2008 per una durata di sei anni fino al 31 dicembre 2013 e garantisce la totale indipendenza degli ambienti utilizzati dalla Croce Bianca di Chiari rispetto all'ala dello stabile morcelliano riservata a CAG-Ludoteca. La sede, su una superficie totale di circa 120 metri quadri, viene utilizzata per lo svolgimento di servizi secondari e di emergenza con impiego di ambulanza anche in convenzione con il 118 regionale. La porzione di immobile in locazione viene consegnata all'associazione il 15 dicembre 2007. Tra febbraio e marzo 2008 sono realizzati, a cura e spese della Croce Bianca di Brescia ed eseguiti dall'impresa Calvetti di Chiari con la direzione tecnica dell'arch. Sergio Baresi di Chiari, i lavori di ristrutturazione edilizia della porzione di fabbricato con realizzazione a piano terra di servizi igienici destinati ai ragazzi del CAG e con la creazione, sempre a piano terra, di un ambiente destinato ad ufficio e segreteria dell'associazione mentre al primo piano soppalcato vengono attrezzati due locali raggiungibili mediante una scala che si sviluppa a piano terra nella segreteria. Ultime le opere di ristrutturazione edilizia in data 27 marzo 2008, la nuova sede della Croce Bianca di Chiari viene inaugurata il 30 marzo 2008. L'accesso carrai alla sede associativa è consentito da Viale Bonatelli e viene data possibilità di sosta ai mezzi della Croce Bianca che possono partire dal cortile anche con i dispositivi di allarme in funzione. Il canone di locazione, vigente fino al 31 dicembre 2013 e rinnovabile per sei anni alla scadenza in difetto di sopravvenuta disdetta da comunicarsi mediante raccomandata almeno dodici mesi prima, prevede un importo annuo di 7mila200 euro, versati in quattro rate trimestrali con spese accessorie per utenze a carico dell'associazione.

La sede di Chiari della Croce Bianca di Brescia viene attivata come terzo decentramento associativo nella provincia bresciana, dopo Montichiari e Pontevecchio.


Prime iniziative a scopo divulgativo della Fondazione Morcelliana

Per la Fondazione Istituto Morcelliano giunge l'ora di calarsi nella realtà di Chiari anche attraverso

la nuova campagna di visibilità promossa dal Consiglio d'Amministrazione. Tra novembre e dicembre 2007 viene varata una prima campagna promozionale per richiamare attenzione sulla nuova realtà dell'ente. Per incarico del Consiglio di Amministrazione, il curatore Nadia Turotti organizza, durante il periodo natalizio 2007-2008, con il contributo dei commercianti clarensi sostenitori, la pesca di beneficenza in favore dell'ente in Via San Martino della Battaglia, 24 mentre uno stand informativo è allestito in Piazza Martiri della Libertà. *"È stato raggiunto un primo obiettivo: far conoscere l'Istituto Morcelliano come realtà vitale nella nostra città - scrive sul bollettino parrocchiale L'Angelo di febbraio 2008 Nadia Turotti - La vetrina in piazza è stata occasione per presentare il nuovo look della Fondazione promosso dal rinnovato Consiglio d'Amministrazione e fortemente voluto dal presidente, don Alberto Boscaglia. Al giorno d'oggi non si può trascurare l'immagine e la promozione mediatica. Ecco allora, per la Fondazione Morcelliana, un logo che riassume in sé l'impronta costitutiva di un ente benefico che è parte della storia di Chiari e, fin dalle sue origini, è sorto a favore dei giovani e delle famiglie clarensi. Il nuovo simbolo dell'Ente Morcelli è ben sintetizzato dalle due figure stilizzate in diversa tonalità di colore, azzurro e verde, a testimoniare le differenti fasce d'età cui si rivolgono gli intenti dell'Istituto. "Per realizzare il logo - precisa il grafico Giuseppe Sisinni che l'ha ideato - ho provato ad immaginare un incontro tra giovani amici. La soluzione grafica lascia intendere due persone che si salutano dandosi "il cinque", un gesto tipico degli adolescenti. Esattamente quel che vuole portare avanti la Fondazione, come struttura che parla il linguaggio delle persone cui si rivolge. Nel modo di atteggiarsi, le due figure circoscrivono l'immagine stilizzata di una casa, simbolo di accoglienza. I colori usati sono stati scelti con specifico riferimento alla freschezza che suscitano". La Fondazione - che non ha fini di lucro - si pone infatti in dialogo con la realtà giovanile della nostra città, dedicandosi all'educazione morale ed intellettuale e alla formazione cattolica dei minori e dei giovani in condizioni familiari e/o soggettive di difficoltà economica e sociale. Sostenere chi fa fatica, costruire possibilità di incontro è un obiettivo importante che l'Ente intende programmare con la promozione, l'organizzazione e la gestione di servizi a carattere innovativo o sperimentale rivolti a necessità di carattere educativo e/o assistenziale non ancora sostenute da interventi pubblici. Rientra nella campagna promozionale per sollecitare la conoscenza delle attività dell'Ente la "cartolina di Natale", sempre ideata per la grafica da Giuseppe Sisinni. In questo caso, la Fondazione si propone come "angelo custode" per i giovani di Chiari, come presenza fidata che li accompagna nella crescita, nell'educazione e nel tempo libero. Inoltre, ha trovato ampia diffusione in città il pieghevole con il quale la Fondazione rinfresca la memoria ai Clarensi sulla sua presenza e sulle finalità del proprio operare. Per cominciare, vogliamo partire da un recupero del passato. Attraverso il bollettino parrocchiale lanciamo un appello alle ex allieve del Gineceo Mariano Morcelliano che forse ancora oggi conservano reperti d'epoca: fotografie, ricami, spartiti musicali... Un'idea per ricostruire la memoria della Fondazione Istituto Morcelliano!"*



FONDAZIONE ISTITUTO MORCELLIANO






*Solide radici per il sostegno
dei giovani*



*Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse,
un virgulto germoglierà dalle sue radici.
La saggezza del Signore riempirà il paese.
Come le acque ricoprono il mare.*

(Isaia)



FONDAZIONE ISTITUTO MORCELLIANO
Viale Bonatelli, 21 – Cbiari (BS)



FONDAZIONE ISTITUTO MORCELLIANO

La Fondazione non ha fini di lucro. Essa si propone di perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale di ispirazione cristiana cattolica e di arrecare benefici a persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali e familiari.

I minori e i giovani rappresentano la realtà più significativa cui saranno rivolti gli interventi che la Fondazione programmerà per la prevenzione del disagio giovanile.

Tenuto conto delle origini della Fondazione, trovano particolare considerazione:

l'educazione morale ed intellettuale e la formazione cattolica dei minori e dei giovani in condizioni familiari e/o soggettive di difficoltà economica e sociale;

la promozione, l'organizzazione e la gestione dei servizi di carattere innovativo o sperimentale con particolare riferimento ai servizi diretti a necessità educativo/assistenziali non ancora adeguatamente oggetto di pubblici interventi.



Chi desidera effettuare donazioni può farlo con un bonifico bancario intestato a:

FONDAZIONE ISTITUTO MORCELLIANO

Viale Bonatelli, 21 25032 Chiari (BS)

conto corrente n° 87328

presso UBI Banca Popolare di Bergamo

IT 14 ABI 05428 CAB 54340 CIN D



Cos'è la Fondazione

È una risorsa per la collettività, un patrimonio della città.
È in fase di restauro e ripresa.



A chi si rivolge

Ai giovani di Chiari, quindi anche alle loro famiglie.



Cosa fa

Contribuisce all'educazione morale ed intellettuale e alla formazione cattolica dei giovani.



Ma anche

Considera situazioni familiari e/o soggettive di difficoltà economica e sociale. Promuove, organizza e gestisce servizi diretti ai giovani.



In altre parole

Ti ascolta e dialoga con te.
Si dedica alla tua educazione e formazione.
Ti sostiene se fai fatica ad andare avanti.
Ti permette di incontrare altre persone.



Cenni di storia

1810 Chiusura Compagnia di sant'Angela Merici (orfanoτροφίο)

1815 Fondazione del Conservatorio delle Pupille o Gineceo Mariano Morcelliano

1817 Fondazione opera pia Orfanotrofio Femminile di Chiari

"Questa opera pia fu fondata dall'immortale prevoato Stefano Antonio Morcelli con Istrumento 31 luglio 1817, rogato dal notaio Brentiana residente in Chiari, che lo distinse col numero 1466 di repertorio. La opera pia, che fu in origine intitolata Conservatorio delle Pupille o Gineceo Mariano, a ricordare l'illustro suo fondatore, si nome Gineceo Morcelliano. La sua sede è sempre il locale in Chiari, via delle Pupille, numero 118, nel quale fu aperta. Questa pia opera fu superiormente approvata con decreto 24 ottobre 1829.

Scopo dell'opera pia è di raccogliere, mantenere, istruire ed educare alle sociali e cristiane virtù giovinette clarensi sprovedute di mezzi e di domestica tutela.

I fondi da cui trae mantenimento quest'opera pia, si dividono in beni immobili, capitali a mutuo, titoli di rendita del debito pubblico, ricavo della scuola delle ragazze agiate e dei lavori delle ricoverate".

1829 Approvazione con Decreto dal Governo austro-ungarico, eretto a Ente morale

1847 Affidamento alle Suore di Maria Bambina

1848 Apertura scuola elementare

1902 Apertura scuola materna

1963 Ritiro Suore di Maria Bambina, chiusura dell'Istituto Morcelliano

1998 Depubblicazione dell'I.P.A.B. "Orfanotrofio Femminile Morcelliano". Riconosciuta come personalità giuridica di diritto privato.

2003 Nuovo statuto Fondazione Istituto Morcelliano

2008 Riattivazione servizi



*Quest'anno Gesù ti regala un "Angelo custode", che sarà vicino ai giovani di Chiari.
Li accompagnerà durante la loro crescita, seguendoli nell'educazione, nella formazione, nel tempo libero.
Avvicinati alla Fondazione Istituto Morcelliano.*

Ti aspettiamo!



FONDAZIONE ISTITUTO MORCELLIANO
Viale Bonatelli, 21 - 25032 Chiari (BS)



Stimatissimo/a

Concittadino/a

25032 Chiari (BS)

Messaggio con finalità promozionali

La "Cartolina di Natale" distribuita ai cittadini clarensi nel dicembre 2007